



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000062

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello 0

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto pianoforte

Tipologia oggetto a tavolino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia collezione

Contenitore Collezioni teatrali del Comune di Faenza

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 614

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1750

Validità ca.

A 1799

Validità ca.

DATI TECNICI

Materia e tecnica	legno di abete
Materia e tecnica	legno di bosso
Materia e tecnica	legno di ciliegio
Materia e tecnica	legno/ pittura a finto legno di ebano
Materia e tecnica	osso
Materia e tecnica	piombo
Materia e tecnica	ottone
Materia e tecnica	pelle

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Varie 1)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Tastiera: la tastiera, di 55 note, ha per ambito si/0 - fa/5. Le leve dei tasti sono ricavate da un pannello di abete. I tasti sono appesantiti con pezzetti di piombo non originali. I tasti sono guidati da un perno anteriore. I tasti diatonici sono ricoperti di lastrine di bosso con doppia traccia a graffietto; i loro frontalini sono lastrine piane di bosso. I blocchetti dei tasti cromatici, di legno ebanizzato, sono ricoperti con lastrine di osso. I tasti presentano due numerazioni, una originale della fine del XVIII secolo e una del secolo successivo. Il telaio è in legno di ciliegio. Meccanica: i martelli hanno azione ascendente, indiretta ('Prellmechanik' primitiva): imperniati in sedi ricavate nel lato destro di ciascun tasto, innescano tramite l'urto con la cordiera dello strumento. Alcuni sono originali, altri successivi e quattro mancano del tutto. La corsa

discendente è fermata da una guida di filo di ottone. Le teste dei martelli, rivolte verso il fronte dello strumento, sono rivestite di pelle. I martelli sono di ciliegio. Il moto dei martelli, in questo strumento, è generato da un prototipo di 'Prellmechanik'; da cui si svilupperà, in seguito, la cosiddetta meccanica 'Viennese'. Gli smorzatori, la cui sede è evidente, non sono pervenuti. Lo strumento ha due ginocchiere. Nella parte frontale destra in basso è fissata una targhetta in ottone con inciso: "SPINETTA DI G.SARTI/DONO CAV. O.RICCIARDELLI".

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	parte frontale, in basso
Trascrizione	SPINETTA DI G.SARTI/DONO CAV. O.RICCIARDELLI

Notizie storico-critiche

Pianoforte a tavolo della fine del XVIII secolo, dalla meccanica molto primitiva. Uno strumento con meccanica analoga è conservato al Museo del Castello Sforzesco di Milano. Nessuna firma, data o iscrizione. Per quanto riguarda la targhetta che compare nella parte frontale, vi è da aggiungere che Giuseppe Sarti (Faenza 1729 - Berlino 1802) fu compositore di buona levatura, soprattutto di opere teatrali di ispirazione napoletana. Organista del duomo di Faenza, passò a Copenhagen, Roma, Venezia e San Pietroburgo. Morì durante il viaggio di ritorno in Italia. Tuttavia, a parte la targhetta, non sono conservate prove documentarie dell'appartenenza dello strumento che parrebbe non provenire quindi dalla collezione Minardi. Sarti, tuttavia, andò a Copenhagen nel 1753 e non tornò a Faenza. Lo strumento è successivo al 1753, per cui l'attribuzione è perlomeno dubbia.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Note	particolare della meccanica di un tasto

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2001

Nome

Gatti A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

1) misure in mm. Dimensioni della cassa: lunghezza 1401; larghezza 498; altezza 169; altezza complessiva da terra 753. Fianchi: spessore 11,5. Vano tastiera: larghezza 755. Tasti diatonici: lunghezza 368-514. Spessore leve tasti: 19; spessore coperture bosso 2,5; spessore blocchetti cromatici 2,5; distanza punti di bilanciamento 142-155; tre ottave (Stichmass) 481.